

TEATRO
STABILE
TORINO

LA DAME DE CHEZ MAXIM'S
di Georges Feydeau
Produzione della "Compagnia dei Quattro"

Commedia in 3 atti di Georges Feydeau (1862-1921), rappresentata nel 1899. Un giovane medico, di ritorno da una serata di baldoria, si conduce a casa sua una galante ballerina, dimenticandosi di avere una moglie. Dalla necessità di nascondere a questa la presenza dell'altra, scaturiscono le più impensate vicende, tra le quali primeggia la situazione del secondo atto, quando l'avventurosa donnetta, creduta la moglie del medico, è condotta a presiedere una festa nuziale in provincia, e là i suoi modi sfacciati sono scambiati per tratti di somma eleganza parigina e imitati dalle pie signore del paese. Qui la donna scopre che lo sposo è un suo ex-amico e fugge con lui. L'ostinazione dello zio del giovane medico di voler riconciliare il nipote con la presunta moglie fa nascere una serie di peripezie e di invenzioni sceniche che termina con la rappacificazione generale di sposi e fidanzati.

La commedia è uno degli esempi più perfetti di tecnica di quel teatro comico tutto movimento e trovate che a mezzo l'Ottocento ebbe il suo maestro in Labiche, il modello nel *Cappello di paglia di Firenze*.

Non mancano espedienti di vistosa grossolanità, come quello della poltrona estatica sulla quale il medico immobilizza i personaggi nelle situazioni inestricabili, congegnati con tale scaltrezza e giustificati con tale acutezza di osservazioni, che gli effetti comici più stravaganti appaiono naturali. E' la farsa tipica, perfetta, nella quale la persona umana agisce, con la rigidità snodata e incongrua di un burattino, fuori dalle leggi normali della verosimiglianza, con un linguaggio di affilata espressività, ricco di puntate satiriche spesso ben assestate.

Mario Ferrigni
(dal *Dizionario Opere e Personaggi - Bompiani*)